



**REGOLAMENTO
DELL'ASSOCIAZIONE**

**GRUPPO DI
MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
GMEE**

ARTICOLAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 1

I Soci Ordinari di diritto dell'Associazione, di cui fanno parte i Soci Fondatori, sono articolati geograficamente in Unità operative le quali attualmente sono identificate nella tabella di cui all'articolo 2. Le unità operative sono istituite dal Consiglio Direttivo e possono essere:

1. Unità di ricerca universitarie, con responsabilità di ricerca e docenza nel settore delle misure e con sede presso una università. Presso una stessa università non può essere istituita più di una Unità operativa, salvo i casi in cui esistano sedi decentrate.
Con riferimento all'art. 6 dello Statuto, si specifica che afferiscono alle Unità operative universitarie i professori universitari di ruolo, fuori ruolo ed in quiescenza ed i ricercatori universitari del settore delle misure dell'università sede dell'Unità operativa. Afferiscono inoltre alle Unità operative universitarie i titolari di assegni di ricerca o di borse di ricerca negli ambiti di specifico interesse dell'Associazione, specificati all'art. 3 del presente Regolamento. Afferiscono alle Unità operative universitarie anche gli allievi dei corsi di dottorato di ricerca in Metrologia o in altre discipline, purché seguano curricula nel settore di specifico interesse dell'Associazione od il cui tutor sia Socio ordinario di diritto dell'Associazione.
2. Istituti e centri di ricerca pubblica e privata coinvolti nelle misure. Presso un istituto o un centro di ricerca non può essere istituita più di una Unità operativa per ciascuna sede dell'istituto o centro. Afferiscono a queste Unità operative i ricercatori di ruolo o in quiescenza, appartenenti all'istituto o centro di ricerca. Afferiscono inoltre a queste Unità operative i titolari di assegni di ricerca o di borse di ricerca negli ambiti di specifico interesse dell'Associazione, specificati all'art. 3 del presente Regolamento. Afferiscono inoltre anche gli allievi dei corsi di dottorato di ricerca in Metrologia o in altre discipline, purché seguano curricula nel settore di specifico interesse dell'Associazione od il cui tutor sia Socio ordinario di diritto dell'Associazione
3. Altre organizzazioni per le quali il Consiglio Direttivo ritiene opportuno istituire un'Unità operativa.

L'istituzione o la disattivazione di Unità operative vengono deliberate dal Consiglio Direttivo, e danno luogo a variazione della tabella all'articolo 2 del presente Regolamento. Ciascuna Unità operativa è rappresentata in seno al Consiglio Direttivo dell'Associazione, secondo quanto indicato all'art. 4 del presente Regolamento, da un proprio membro eletto secondo quanto indicato all'art. 14 del presente Regolamento.

I rappresentanti delle Unità operativa nel Consiglio Direttivo curano lo scambio di informazioni con il Presidente, la diffusione delle informazioni riguardanti l'attività del Consiglio Direttivo all'interno della propria Unità, nonché la diffusione delle informazioni riguardanti le attività della propria Unità operativa con le modalità di cui all'art.21 del presente Regolamento.

I Soci Ordinari possono fare riferimento ad una Unità Operativa.

Articolo 2

Le Unità operative dell'Associazione sono:

<i>Unità operativa</i>	
<i>Sede</i>	<i>Tipologia</i>
ANCONA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
BARI	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
BENEVENTO	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
BOLOGNA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
BRESCIA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
CAGLIARI	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
CASSINO	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
CASTELLANZA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
CATANIA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
COSENZA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
FIRENZE	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
GENOVA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
L'AQUILA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
LECCE	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
MILANO POLITECNICO	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
MILANO STATALE	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
MODENA E REGGIO EMILIA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
NAPOLI FEDERICO II	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
NAPOLI PARTHENOPE	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
NAPOLI SUN	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
PADOVA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
PALERMO	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
PARMA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
PAVIA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
PERUGIA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
PISA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
REGGIO CALABRIA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
ROMA – LA SAPIENZA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
ROMA TOR VERGATA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
ROMA TRE	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
SALERNO	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
SIENA	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
TARANTO	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
TORINO E VERCELLI	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
TRENTO	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
TRIESTE	UNITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA
INRIM-TORINO	ISTITUTO METROLOGICO
INMRI-ENEA-CASACCIA (RM)	ISTITUTO METROLOGICO
RSE – MILANO	CENTRO DI RICERCA PRIVATO
TUTTO_MISURE	RIVISTA "TUTTO MISURE"
CMM CLUB ITALIA	ASSOCIAZIONE TEMATICA
ASSOCIAZIONE ITALIANA PROPRIETÀ TERMOFISICHE (AIPT)	ASSOCIAZIONE TEMATICA
NATIONAL LABORATORY FOR LENGTH (ZAGABRIA)	ISTITUTO METROLOGICO

LINEE DI RICERCA

Articolo 3

Con l'organizzazione delle proprie attività in linee di ricerca l'Associazione si presenta alla comunità scientifica, accademica ed industriale con un messaggio chiaro sulle proprie competenze teorico applicative e sui propri ambiti di attività. Il messaggio intende soddisfare le seguenti esigenze:

- Delimitare l'ambito culturale dell'Associazione, inteso come il massimo comune denominatore delle ricerche che in esso si svolgono: aspetti metrologici di base, aspetti metodologici, realizzazione e caratterizzazione di dispositivi per misurazione. In tal modo l'Associazione rivendica unicità ed autonomia delle proprie ricerche, affermando che la trasversalità delle misure termina laddove occorre qualificare il risultato della misurazione, necessitando questa attività di mezzi sviluppati ed affinati nell'ambito di una disciplina autonoma.
- Delimitare campi applicativi che richiedono metodologie e strumenti di misura non ancora disponibili e quindi esigono le competenze specifiche dei Soci dell'Associazione per progettarli e svilupparli.

Alle esigenze di cui sopra rispondono le linee di ricerca dell'Associazione, descritte in lingua inglese attraverso la definizione di un certo numero di parole chiave (keywords), dell'ambito di azione (scope) e delle principali sfide (challenges) in ambito scientifico, industriale e sociale.

Ciascuna linea di ricerca è coordinata da un coordinatore nazionale eletto dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le modalità di cui all'art. 17 del presente Regolamento.

Le linee di ricerca dell'Associazione sono:

- 1) **Fundamentals of measurement and metrology**
- 2) **Measurement signals and data**
- 3) **Measurement for reliability, quality and innovation management**
- 4) **Measurements for characterization of components and systems**
- 5) **Measuring systems and instrumentation**
- 6) **Sensors and transducers for measurement**

L'Associazione ritiene anche di inserire nella propria organizzazione, come linea di ricerca aggiuntiva, l'**area didattica** allo scopo di affrontare tutte le problematiche connesse alla didattica relativa agli argomenti inerenti alle misure, con particolare riferimento anche alla qualità della formazione e alla gestione dei laboratori didattici.

Le linee di ricerca vengono approvate dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Compiti dei coordinatori delle linee di ricerca sono:

1. Stimolare e coordinare la attività di ricerca nell'ambito delle singole linee.
2. Organizzare le sessioni del Congresso Annuale dedicate a ciascuna linea.
3. Favorire lo sviluppo di relazioni internazionali nell'ambito della linea di ricerca coordinata.
4. Pubblicizzare l'attività svolta nell'ambito della linea di ricerca coordinata nelle opportune sedi e secondo le modalità previste dall'art. 21.

BORSE E PREMI

Art. 4

L'Associazione, per concretizzare quanto indicato nell'art. 1 dello Statuto per il conseguimento delle finalità del GMEE, può indire premi di laurea e di dottorato da attribuire a soci meritevoli nonché prevedere borse di studio per soci impegnati in specifiche attività di interesse del GMEE. Ogni premio o borsa sarà gestito secondo un Regolamento, che sarà proposto ed approvato con le medesime modalità con cui sono trattate le modifiche al presente Regolamento (vedere successivo articolo 25). Tali Regolamenti saranno considerati come Appendici del presente Regolamento.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 5

A norma di Statuto, il Consiglio Direttivo amministra l'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente dell'Associazione, dal Segretario dell'Associazione, dai Soci Fondatori, dai precedenti Presidenti dell'Associazione, dai rappresentanti delle Unità operative elencate all'art. 2 del presente Regolamento, da due membri, eletti dall'Assemblea dei Soci con le modalità stabilite dall'art. 16 del presente Regolamento, rappresentanti dei Soci sostenitori e da un decimo e non più di quattro membri, eletti dall'Assemblea dei Soci con le modalità stabilite dall'art. 15 del presente Regolamento, rappresentanti dei Soci ordinari.

Non sono ammesse deleghe per le riunioni del Consiglio Direttivo.

I Consiglieri non ricevono alcuna remunerazione o rimborso spese dall'Associazione in dipendenza della loro carica.

COMMISSIONI

Articolo 6

Commissione Didattica

La Commissione Didattica coadiuva il Presidente nelle pratiche, per le sedute dell'Assemblea, relative all'andamento della didattica in tutte le Sedi rappresentate nel Consiglio Direttivo e della situazione didattica relativa ad eventuali Sedi non rappresentate, oltre che nell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

La Commissione Didattica coadiuva il Presidente e il Segretario nel coordinamento di attività didattiche comuni fra le diverse Sedi e nel favorire nuove esperienze didattiche.

La Commissione Didattica è composta dal Presidente e dal Segretario dell'Associazione e da fino a nove rappresentanti eletti dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, tra i Soci Ordinari di diritto appartenenti ad unità di ricerca universitarie. Le modalità di elezione sono specificate nel successivo art. 20 del presente Regolamento.

Di volta in volta possono essere invitate a prendere parte alle sedute della Commissione altre persone, senza diritto di voto. Il Segretario presiede le riunioni della Commissione Didattica. In caso di assenza del Segretario, la riunione viene presieduta da un membro designato dal Segretario. La Commissione Didattica può riunirsi anche per via telematica. In caso di decadenza dall'Ufficio di Professore o Ricercatore di uno dei componenti della Commissione Didattica, questi è sostituito dal primo dei non eletti fino al completamento del mandato della Commissione Didattica.

La Commissione Didattica è convocata dal Segretario, ogni qual volta lo ritenga opportuno, almeno dieci giorni prima della data della riunione, secondo le modalità stabilite dall'art. 20 del presente Regolamento. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta senza l'osservanza di tale termine.

Articolo 7

Commissione di Coordinamento

La Commissione di Coordinamento coadiuva il Presidente nel formulare indicazioni, da inoltrare agli Atenei, relative alla copertura degli insegnamenti del Settore Scientifico Disciplinare delle Misure Elettriche ed Elettroniche nelle diverse Sedi universitarie, sentito il parere delle Sedi coinvolte.

La Commissione di Coordinamento è composta dal Presidente e dal Segretario dell'Associazione, dai Soci Fondatori, dai precedenti Presidenti dell'Associazione e da un numero di rappresentanti eletti dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, tra i Soci Ordinari di diritto appartenenti ad unità di ricerca universitarie pari a 6. Le modalità di elezione sono specificate nel successivo art. 21 di questo Regolamento.

In caso di decadenza dall'Ufficio di Professore o Ricercatore di uno dei componenti eletti della Commissione di Coordinamento, questi è sostituito dal primo dei non eletti fino al completamento del mandato della Commissione stessa.

Di volta in volta possono essere invitate dal Presidente a prendere parte alle sedute della Commissione altre persone.

La Commissione di Coordinamento è convocata e presieduta dal Presidente o da un suo delegato, scelto tra i componenti della Commissione stessa, ogni qual volta lo ritenga opportuno, almeno dieci giorni prima della data della riunione, secondo le modalità stabilite dall'art. 20. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta senza l'osservanza di tale termine. La Commissione di Coordinamento può riunirsi anche per via telematica.

CONVEGNO ANNUALE

Articolo 8

Scopo del Convegno Annuale è quello di offrire ai Soci un forum di presentazione e discussione della propria attività di ricerca.

Tale presentazione viene articolata secondo le linee di ricerca deliberate dalla Assemblea dei Soci ed organizzata in sessioni orali e poster. E' compito dei coordinatori delle linee di ricerca selezionare le memorie che verranno presentate nelle diverse sessioni.

Nell'ambito del Convegno Annuale potranno essere organizzate tavole rotonde o altre manifestazioni volte a discutere ed approfondire tematiche giudicate di volta in volta di interesse per l'Associazione.

Sempre nell'ambito del Convegno Annuale potrà essere convocata l'Assemblea dei Soci.

Con almeno un anno di anticipo sulla data del Convegno, il Consiglio Direttivo, sentite le proposte e le disponibilità delle Unità operative, affida ad una di esse l'organizzazione del Convegno Annuale e ne stabilisce la data.

L'organizzazione viene effettuata sotto la responsabilità logistica dell'Unità operativa designata, la quale si terrà in stretto contatto con il Presidente e il Segretario dell'Associazione per la definizione del programma scientifico del Convegno.

E' compito dell'Unità operativa designata per l'organizzazione pubblicizzare adeguatamente il Convegno presso i Soci, curare la stampa degli Atti del Convegno e fissare la quota di iscrizione in accordo con il Consiglio Direttivo.

SOCI SOSTENITORI

Articolo 9

Ciascun Socio sostenitore avente la caratteristica di persona giuridica ha diritto a partecipare ai lavori dell'Assemblea dei Soci con un massimo di quattro procuratori, aventi ciascuno diritto di voto.

I Soci sostenitori possono invitare all'Assemblea dei Soci, in qualità di uditori, dipendenti della loro società o assimilabili. Dell'intenzione di invitare uditori deve essere dato avviso scritto al Presidente almeno cinque giorni prima dell'Assemblea dei Soci, in modo da prevenire eventuali disagi logistici nell'organizzazione della stessa.

ISCRIZIONE NUOVI SOCI

Articolo 10

Per l'iscrizione al GMEE gli aspiranti soci (ordinari oppure ordinari di diritto, juniores e seniores) devono fare domanda inviando tutte le informazioni richieste, individuabili nel sito del GMEE (www.GMEE.org). In particolare nel sito è presente un 'form' per la corretta iscrizione.

Gli aspiranti soci possono pagare contemporaneamente all'invio della domanda la quota associativa per l'anno in corso, che sarà loro restituita in caso di parere negativo all'iscrizione del CD.

I soci non strutturati (juniores), che ambiscono alla qualifica di soci di diritto, devono allegare alla domanda una dichiarazione di un socio che ne attesti l'attività scientifica nei campi di interesse del GMEE. La dichiarazione del socio non è necessaria in caso di iscrizione contestuale all'iscrizione alla Scuola di Dottorato "Italo Gorini".

Il Presidente attribuisce loro la qualifica di soci temporanei, con tutti i diritti dei soci ordinari se non diversamente specificato per particolari attività, ad es. nei bandi di concorso emessi dal GMEE.

Il Presidente porterà al successivo Consiglio Direttivo l'elenco degli aspiranti soci e il CD:

- prenderà atto per i soci ordinari di diritto
- discuterà ed eventualmente approverà l'iscrizione per i soci ordinari.

La data del CD sarà considerata a tutti i fini come la data di effettiva iscrizione del socio.

Il Presidente o il Segretario invierà ai soci neo iscritti un messaggio di posta elettronica in cui indicherà la decisione o la presa d'atto del CD, invitandoli contemporaneamente, se del caso, a pagare la quota associativa annuale.

QUOTE ASSOCIATIVE

Articolo 11

Le quote associative, differenziate per ciascuna categoria di Soci, sono fissate dal Consiglio Direttivo entro la fine di ogni anno solare. Il Consiglio Direttivo può decidere la costituzione di una categoria particolare di Soci, tra i Soci ordinari di diritto, indicati come Soci giovani, con quota associativa ridotta.

Ciascun Socio, con le eccezioni previste dall'articolo 23 dello Statuto, deve versare annualmente all'Associazione la quota associativa, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui essa è stata stabilita.

Ciascun Socio Sostenitore, con il versamento della quota associativa, acquisisce il diritto di designare 4 suoi procuratori nell'Assemblea dei Soci. Tale diritto decade se non viene pagata la quota associativa.

Il versamento della quota associativa garantisce al Socio dell'Associazione i seguenti benefici:

1. Ricevere le informazioni messe a disposizione dall'Associazione e le convocazioni dell'Assemblea dei Soci con i relativi ordini del giorno.
2. Avere accesso al sito web dell'Associazione.
3. Partecipare al Convegno Annuale dell'Associazione, previo versamento della quota di iscrizione stabilita dall'Unità operativa che lo organizza.

DURATA E RIELEGGIBILITÀ DELLE CARICHE

Articolo 12

Ciascuna carica, e cioè:

1. Rappresentante dell'Unità operativa nel Consiglio Direttivo
2. Membro eletto nel Consiglio Direttivo
3. Coordinatori delle linee di ricerca
4. Membro eletto nella Commissione Didattica
5. Membro eletto nella Commissione di Coordinamento
6. Membro eletto nel Comitato Etico e Deontologico

ha durata triennale e i termini del mandato scadono contestualmente al mandato di Presidente e Segretario. Nel caso in cui uno dei Soci nominato o eletto a ricoprire una carica decada dall'ufficio ricoperto, il Socio subentrante resta in carica solamente fino al termine del mandato corrente.

MODALITÀ DI ELEZIONE DELLE CARICHE

Articolo 13

Elezione del Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci secondo quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, a maggioranza assoluta (50% più 1) dei voti dei Soci presenti. La votazione avviene a scrutinio palese, a meno che almeno dieci dei Soci presenti chiedano la votazione a scrutinio segreto. Ciascun componente dell'Assemblea esprime una sola preferenza. Nel caso in cui nessun Socio riceva la maggioranza assoluta dei voti, la votazione viene ripetuta nel corso della stessa adunanza dell'Assemblea dei Soci. Se dopo la terza votazione nessun Socio riceve la maggioranza assoluta dei voti, si procede al ballottaggio fra i due Soci che hanno ricevuto il maggior numero di voti e risulta eletto il Socio che, nella votazione di ballottaggio, riceve la maggioranza dei voti. A parità di voti, risulta eletto il Socio di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, il più anziano in ruolo.

Articolo 14

Elezione del Segretario

Il Segretario è eletto dall'Assemblea dei Soci secondo quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, a maggioranza assoluta (50% più 1) dei voti dei Soci presenti. La votazione avviene a scrutinio palese, a meno che almeno dieci dei Soci presenti chiedano la votazione a scrutinio segreto. Ciascun componente dell'Assemblea esprime una sola preferenza. Nel caso in cui nessun Socio riceva la maggioranza assoluta dei voti, la votazione viene ripetuta nel corso della stessa adunanza dell'Assemblea dei Soci. Se dopo la terza votazione nessun Socio riceve la maggioranza assoluta dei voti, si procede al ballottaggio fra i due Soci che hanno ricevuto il maggior numero di voti e risulta eletto il Socio che, nella votazione di ballottaggio, riceve la maggioranza dei voti. A parità di voti, risulta eletto il Socio di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, il più anziano in ruolo.

Articolo 15

Di norma, l'elezione di Presidente e Segretario avviene nel corso della stessa adunanza dell'Assemblea dei Soci. In tal caso, si procede prima all'elezione del Presidente e successivamente all'elezione del Segretario.

L'elezione può avvenire disgiuntamente nel caso in cui una delle cariche diventi vacante prima della naturale scadenza.

Nel caso in cui il Presidente o il Segretario rinuncino, per qualsiasi causa, al mandato prima della naturale scadenza si procederà all'elezione del sostituto, secondo le modalità di cui agli artt.11 e 12. Il sostituto rimarrà in carica fino alla suddetta scadenza.

Articolo 16

Elezione dei rappresentanti delle Unità operative nel Consiglio Direttivo

Ciascuna Unità operativa elegge, entro un mese dall'elezione del Presidente e del Segretario, il proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo secondo le modalità concordate tra gli afferenti all'Unità. Il rappresentante eletto è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Presidente dell'avvenuta elezione e delle modalità della stessa.

In caso di decadenza del rappresentante di una Unità operativa, questi è sostituito con altro Socio, appartenente alla stessa Unità, con modalità stabilite all'interno di ciascuna Unità.

Articolo 17

Elezione dei rappresentanti dei Soci ordinari nel Consiglio Direttivo

I rappresentanti dei Soci ordinari nel Consiglio Direttivo, in numero di un decimo dei Soci ordinari stessi, ma non superiore a quattro, sono eletti dall'Assemblea dei Soci, successivamente all'elezione del Presidente e del Segretario, fra i Soci ordinari. Ciascun componente dell'Assemblea esprime una sola preferenza. Risultano eletti i Soci che hanno ricevuto il maggior numero di voti. A parità di voti risulta eletto il Socio più anziano di età.

Articolo 18

Elezione dei rappresentanti dei Soci sostenitori nel Consiglio Direttivo

I rappresentanti dei Soci sostenitori nel Consiglio Direttivo, in numero di due, sono eletti dall'Assemblea dei Soci, successivamente all'elezione del Presidente e del Segretario, fra i procuratori dei Soci sostenitori. Ciascun componente dell'Assemblea esprime una sola preferenza. Risultano eletti i Soci che hanno ricevuto il maggior numero di voti. A parità di voti risulta eletto il Socio più anziano di età.

Articolo 19

Elezione dei coordinatori delle linee di ricerca

I coordinatori delle linee di ricerca sono eletti dall'Assemblea dei Soci, successivamente all'elezione del Presidente e del Segretario, su proposta del Consiglio Direttivo, tra i Soci Ordinari di diritto appartenenti ad unità di ricerca universitarie. Ciascun componente dell'Assemblea esprime una sola preferenza per ciascuna linea di ricerca; a parità di voti, per ciascuna linea di ricerca, risulta eletto il membro di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, il più anziano in ruolo.

Articolo 20

Elezione dei membri della Commissione Didattica

I nove membri della Commissione Didattica eletti dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, sono eletti tra i Soci Ordinari di diritto appartenenti ad unità di ricerca universitarie. Nella votazione ciascun componente dell'Assemblea può esprimere fino a due preferenze; a parità di voti risultano eletti nella Commissione Didattica i membri di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, i più anziani in ruolo.

Articolo 21

Elezione dei membri della Commissione di Coordinamento

I membri della Commissione di Coordinamento eletti dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, sono eletti tra i Soci ordinari di diritto appartenenti ad unità di ricerca universitarie. Nella votazione ciascun componente dell'Assemblea può esprimere fino a due preferenze; a parità di voti risultano eletti nella Commissione di Coordinamento i membri di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, i più anziani in ruolo.

Articolo 22

Elezione dei membri del Comitato Etico e Deontologico

I tre membri del Comitato Etico e Deontologico eletti dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, sono eletti fra i Soci Fondatori, i precedenti Presidenti dell'Associazione, i Soci Onorari e i Soci Sostenitori. Nella votazione ciascun componente dell'Assemblea può esprimere una preferenza; a parità di voti risultano eletti nel Comitato Etico i più anziani.

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

Articolo 23

L'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo e delle Commissioni Didattica e di Coordinamento devono essere convocate dal Presidente, o dal suo delegato, o dal Segretario a mezzo di lettera raccomandata o a mezzo fax o per posta elettronica, con i tempi previsti dai precedenti articoli 1, 5 e 6 e dall'art. 9 dello Statuto.

PUBBLICIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 24

L'Associazione ha il compito di pubblicizzare adeguatamente la propria attività presso i Soci, con le modalità ritenute di volta in volta più opportune.

In particolare, l'Associazione istituisce un sito WEB, ospitato e gestito da una Unità Operativa designata dal Presidente, a cui può accedere liberamente ciascun Socio per la consultazione.

I Rappresentanti delle Unità operative hanno la responsabilità di aggiornare il sito, per quanto di competenza della propria Unità operativa, inserendo l'elenco degli afferenti alla propria Unità e, per le Unità Operative Universitarie, l'anagrafe degli insegnamenti erogati nella propria sede, nel Settore Scientifico Disciplinare delle Misure Elettriche ed Elettroniche.

I Responsabili delle Linee di Ricerca hanno il compito di mantenere aggiornate le declaratorie delle linee stesse e di inserire tutte le informazioni ritenute utili a pubblicizzare l'attività svolta nell'ambito di ciascuna Linea.

Il Presidente e il Segretario hanno la responsabilità di aggiornare il sito con tutte le informazioni ritenute di interesse per i Soci.

Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, stabilisce quale parte del sito WEB viene resa accessibile riservatamente ed esclusivamente ai Soci, e quale è invece totalmente pubblica in modo da rendere visibile all'esterno l'attività dell'Associazione.

APPROVAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Articolo 25

Secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 17 dello Statuto, il Regolamento viene approvato dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza assoluta (50% + 1) dei presenti, su proposta del Consiglio Direttivo.

Eventuali proposte di modifiche al presente Regolamento devono essere sottoposte al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accoglimento con la maggioranza assoluta (50% + 1) degli aventi diritto al voto. Se la proposta di modifica viene accolta dal Consiglio Direttivo, il Segretario o un suo delegato redigono la versione modificata del Regolamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel corso della prima seduta utile.